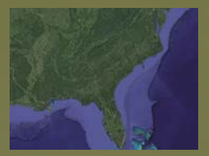

NORTH CAROLINA

Nel regno di Donald Ross

AL CENTRO DI UNO DEI 13 STATI CHE HANNO FONDATO GLI U.S.A., LA MAGNIFICA NATURA È IL TERRENO PERFETTO PER PERCORSI DA GOLF VARI E AI MASSIMI LIVELLI. IN QUESTO ARTICOLO VI PRESENTIAMO ALCUNI CAMPI CHE CIRCONDANO IL FAMOSISSIMO PINEHURST E CHE SPESSO PORTANO LA FIRMA DI UNO DEI PIÙ IMPORTANTI ARCHITETTI DI GOLF DI TUTTI I TEMPI, EMIGRATO DALLA SCOZIA SULLA COSTA OCCIDENTALE DEGLI STATI UNITI, AGLI INIZI DEL '900

RELAX FRA NATURA E GOLF
Nella foto, una splendida panoramica sull'Omni Grove Park Inn, che da quasi un secolo è il buen retiro per VIP di ogni genere, dai grandi campioni di golf come Bobby Jones, Ben Hogan e Jack Nicklaus, a presidenti degli Stati Uniti come Dwight Eisenhower e Barak Obama

L'UOMO CON LA BACCHETTA MAGICA

■ Donald James Ross (1872-1948) è uno dei nomi più prestigiosi nella storia del disegno di campi da golf. Nato a Dornoch, all'estremo nord della Scozia, mosse i primi passi, come golfista e greenkeeper su quello che viene considerato uno fra i migliori links del mondo. Il Royal Dornoch Golf Club infatti, a detta di tutti gli esperti, meriterebbe d'ufficio un posto fra i campi compresi nella rota dell'Open Championship. A tenerlo fuori dalla turnazione, solo la grande difficoltà di collegamenti. Il percorso si trova un'ora di auto a nord da Inverness, a sua volta distante oltre tre ore da Edimburgo.

■ Su questo eccezionale terreno di pratica, Ross imparò i primi rudimenti del golf, affinandoli poi a St Andrews come apprendista del mitico Old Tom Morris. Nel 1899, si spostò negli Stati Uniti, dapprima in Massachusetts, poi l'anno successivo al Pinehurst Resort, in North Carolina.

■ Giocatore professionista di ottimo livello (quinto allo U.S. Open 1903 e ottavo a The Open 1910), fu come architetto che lasciò però la sua impronta nella storia del golf. Oltre ai campi di cui parliamo in questo articolo, a lui si devono spettacolari percorsi come l'East Lake di Atlanta (sede del Tour Campionship che chiude da decenni la stagione PGA), Oak Hill (tre U.S. Open, altrettanti PGA Championship e Ryder Cup 1995), Oakland Hills (sei U.S. Open, tre Open Championship e Ryder Cup 2004), Aronimink (PGA Championship 1962 e già designato per il 2026). In aggiunta, una lunga serie di meravigliosi altri percorsi, meno noti in quanto strettamente privati quali Inverness Club (quattro U.S. Open, due PGA Championship e prossima sede della Sohleim Cup 2021), Seminole, Glen View. Fra i promotori dell'American Society of Golf Course Architects, fondata a Pinehurst nel 1947, ne fu anche il primo presidente.

■ Fra le sue creature, ricordiamo infine lo Hyannisport Club, a Cape Cod (Massachusetts), famoso perché sulle sue 18 buche ha giocato tutta la famiglia Kennedy, che abita a meno di un chilometro dal campo.

> «Un campo di golf ideale è un test sia per il giocatore esperto sia per quello medio. Il mio obiettivo è quello di esaltare nel giocatore il meglio del golf che ha in se stesso.»
>
> *Donald Ross*

di Stefano Viazzo

Giocare su di un campo disegnato da Donald Ross è un'occasione che non si può dimenticare e la Donald Ross Experience può diventare un viaggio che rimarrà per sempre tra i più bei momenti passati insieme alla propria sacca da golf. L'esperienza è in realtà un circuito di club i cui campi sono stati disegnati da quel geniale architetto scozzese che nel 1899 si trasferì in North Carolina, uno degli Stati del Sud, dove gli inverni sono brevi, le primavere miti e la calda ospitalità della sua gente non è solo un modo di dire ma di vivere. Dei 400 campi che disegnò nella sua lunga carriera, 40 si trovano in questo Stato che si affaccia sull'oceano Atlantico e si incunea tra la Virginia, il Tennessee, la Georgia e il South Carolina.

All'epoca non esisteva nemmeno il concetto di signature hole, anche si può dire che il percorso numero 2 di **Pinehurst** sia il suo massimo capolavoro.

PARKLAND DA URLO
A sinistra, la bellissima buca 3 di Pine Needles, gran campo che si trova a una decina di minuti da Pinehurst. Qui accanto le statue di Donald Ross (a sinistra) e Richard Tufts, famoso personaggio del golf americano e nipote di James Walker Tufts, fondatore di Pinehurst

Ma al celeberrimo Club, che oggi propone ben nove campi per un totale di 162 (!) buche, con anche altre firme di famosissimi architetti (Jack Nicklaus, George e Tom Fazio, Gil Hanse, Rees Jones), dedicheremo nei prossimi numeri un dettagliato servizio a sé.

Dall'ingresso di Pinehurst basta una decina di minuti per raggiungere il **Pine Needles G.C**. (5.885 metri par 71), che venne inaugurato nel 1921 dalla leggenda Peggy Kirk Bell e da suo marito Warren. La loro filosofia era semplice: giocare a golf divertendosi. Idearono così il programma ancora attuale del Golfari (Golf + Safari), ovvero l'equilibrio tra imparare a giocare a golf e poi rilassarsi in compagnia di amici, vecchi e nuovi. Così si fanno nuovi amici affrontando insieme le difficoltà e ci si rilassa ammirando la bellezza del luogo in cui si gioca. La 3 (123 metri par 3) è infatti una delle migliori buche di Donald Ross, nessun fairway, un piccolo lago da volare e un green difeso da innumerevoli bunker. La 18 (371 metri par 4) propone invece un finale di scenografica bellezza con il suo dogleg a sinistra e la splendida vista della clubhouse.

Esattamente di fronte a Pine Needles troviamo il **Mid Pines G.C.** (5.638 metri par 72) che venne inaugurato nel 1927. Grazie alla fedele ricostruzione di Kyle Franz del 2013, oggi si può giocare esattamente nelle stesse condizioni immaginate da Ross. Non è un caso quindi che la sua ultima buca (367 metri par 4) sia considerata la più bella e difficile di tutto il South East.

Infine giungiamo al **Southern Pines G.C.** (5.601 metri par 72), che si trova poco più di-

GRANDE RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO
La buca 5 di Southern Pines, un percorso di eccellente livello firmato da Donald Ross, inaugurato nel 1906 e dove è possibile giocare con green fee davvero abbordabili, fra 40 e 60 dollari

stante e su di un terreno molto più in rilievo dei due precedenti. Fu inaugurato nel 1906 e oggi è affascinante affrontare un percorso così bello e ultacentenario. Fairway e clubhouse avrebbero forse bisogno di maggior cura, ma il campo è magnifico come un secolo fa e poi... avreste mai pensato di poter giocare a Pinehurst con tariffe tra i 40 e i 60 dollari?

Poco più di mezz'ora d'auto e da Pinehurst si arriva alla città di **Fayetteville**. Durante l'estate i suoi eventi teatrali e musicali offrono un piacevole invito a conoscere meglio questa regione.

Ma se venite fin qui potete anche giocare a golf nella più grande base americana presente sul territorio degli Stati Uniti: **Fort Bragg**. La base si estende su 50 chilometri quadrati, ha 40.000 abitanti e ovviamente un percorso disegnato da Donald Ross: lo **Stryker Course G.C.** (5.830 metri par 72). I fairway sono piuttosto piatti e i green più accessibili di quelli di Pinehurst, ma portano inequivocabilmente la firma del nostro amabile scozzese. In cielo, invece dei falchi, volteggiano gli elicotteri d'attacco Apaches e gli enormi Chinook a due rotori, ma la clubhouse è veramente molto friendly.

Nel nostro viaggio verso ovest, verso quei territori solitari e selvaggi delle Blue Ridge Mountains, raggiungiamo **Asheville** e incontriamo un altro campo molto interessante. L'**Omni Grove Park Inn** è da quasi un secolo un buen retiro per VIP di ogni genere, dai grandi campioni di golf come Bobby Jones, Ben Hogan e Jack Nicklaus, a presidenti come Dwight Eisenhower e Barak Obama.

È un parkland di buona fattura (5.536 metri par 72) e piacevole da giocare, i fairway sono abbastanza larghi e nel 2003 è stato restaurato riportandolo al disegno originario con pochi bunker. Nove buche sono in piano sul fondovalle e nove sul pendio dove si gioca su notevoli dislivelli. Non è troppo difficile per gli uomini e diventa abbastanza facile per le donne.

Pochi chilometri a ovest e si giunge all'ultima meta del viaggio. Il **Waynesville Inn Golf Resort & SPA** (5.342 metri par 70) ha quasi un secolo di vita e non gli sono mai mancati i riconoscimenti.

Forse rispetto ai precedenti ha un aspetto un po' rustico ma è doveroso ricordare che ci si trova tra la Blue Ridge Parkaway, che si sno-

da per centinaia di chilometri sulle creste di queste montagne, e il Great Smoky Mountains National Park.

Le sue 27 buche (di Ross sono solo le prime 9) si sviluppano tra le quinte di pini, abeti rossi e betulle dell'ampio fondovalle, quasi confondendosi con i boschi solitari che si dipanano sul profilo morbido di queste montagne. In lontananza, non si intravvede più alcun segno della presenza umana ed è un luogo perfetto per vivere emozioni su un campo di golf. Giocando in un altro mondo.

FRA MODERNITÀ E SFARZO ASSOLUTO
In alto una veduta di Charlotte, la città più importante del North Carolina (la capitale è invece Raleigh), con quasi 900mila abitanti. Sotto, l'imponente e incredibile sagoma della Biltmore House, la più grande "casa" privata degli Stati Uniti, con ben 250 stanze

golf & turismo travel
Per i vostri viaggi, personalizzazioni e prenotazioni:
tel. +39 3668989142
travel@golfeturismo.it
www.golfeturismo.it/travel

Taccuino di viaggio

DOVE GIOCARE

Pine Needle Lodge and Golf Club,
uomini 5.885 metri par 71 Slope rating 126, donne 5.505 metri Slope rating 115
1005 Midland Road, Southern Pines NC 28387.
Tel. +1 910 692 7111, www.pineneedleslodge.com

Mid Pines Inn & Golf Club
uomini 5.638 metri par 72 Slope rating 128, donne 5.152 metri Slope rating 120
1010 Midland Road, Southern Pines NC 28387.
Tel. +1 910 692 2114, www.midpinesinn.com

Southern Pines Golf Club
uomini 5.601 metri par 72 Slope rating 126, donne 5.234 metri Slope rating 121
290 Country Club Circle, Southern Pines, NC 28387. Tel. +1 910 692 6551, www.southernpinesgolfclub1906.com

Stryker Golf Course
uomini 5.830 metri par 72 Slope rating 122, donne metri 5.248 Slope rating 112
7105 Bragg Blvd. Fort Bragg NC 28307.
Tel. +1 910 396 3980, www.bragg.armymwr.com/programs/stryker-golf-course

Omni Resort
The Grove Park Inn
uomini 5.536 metri par 72 Slope rating 125, donne metri 4.828 Slope rating 125
290 Macon Av. Asheville, NC 28804.
Tel. +1 800 438 0050, www.omnihotels.com

The Waynesville Inn
Golf Resort & SPA
uomini 5.342 metri par 70 Slope rating 123, donne metri 4.828 Slope rating 121
176 Country Club Drive, Waynesville, NC 28786
Tel. +1 828 456 3551 www.twigolfresort.com

DOVE DORMIRE

Pine Needle Lodge and Golf Club,
1005 Midland Road, Southern Pines NC 28387.
Tel. +1 910 692 7111, www.pineneedleslodge.com

Mid Pines Inn & Golf Club
1010 Midland Road, Southern Pines NC 28387.
Tel. +1 910 692 2114, www.midpinesinn.com

Omni Resort – The Grove Park Inn
290 Macon Av. Asheville, NC 28804. Tel. +1 800 438 0050, www.omnihotels.com

The Waynesville Inn
Golf Resort & SPA
176 Country Club Drive, Waynesville, NC 28786.
Tel. +1 828 456 3551, www.twigolfresort.com

DOVE MANGIARE

Chris's Steakhouse
2620 Raeford Rd, Fayetteville, NC 28303.
Tel. +1 910 485 4242

COME ARRIVARE

United offre voli annuali da Milano e Roma per New York/Newark, voli giornalieri da Roma e Ginevra per Washington/Dulles e Chicago e da Venezia per New York/Newark.
A partire da questa estate, United inaugurerà un nuovo collegamento stagionale non stop da Napoli per New York/Newark con l'opportunità di raggiungere più di 140 destinazioni negli USA, Canada, Messico e Caraibi, attraverso i propri hub statunitensi.
La United Polaris Business Class offre un livello qualitativo elevato ad ogni aspetto del viaggio, dai dettagli nella cabina alle lounge, alla comodità delle poltrone, per fornire il miglior riposo durante il volo.
Da gennaio di quest'anno, United ha inaugurato una nuova Lounge Polaris all'aeroporto Internazionale di Los Angeles che si aggiunge a quelle di Chicago O'Hare International, Houston George Bush Intercontinental, Newark Liberty International e San Francisco International.
Informazioni e prenotazioni per i clienti in Italia, su united.com o contattando l'ufficio prenotazioni allo 02 6963-3256 (Milano) o 06 6605-3030 (Roma).

NOLEGGIO AUTO

Si consiglia un'auto con GPS. La Alamo Rental Car offre la tariffa Fully, che include l'abbattimento della franchigia sulla copertura danni. È anche consigliato prenotare la tariffa Gold che include il pieno di benzina e fino a tre conducenti aggiuntivi a una tariffa scontata. www.alamo.it

QUANDO ANDARE

Contemporaneamente o appena dopo il Masters di Augusta, che si disputa come di consueto nella prima metà di aprile. Da quel periodo i fairway sono perfetti ed è verde smeraldo anche la Bermuda grass che durante l'inverno si mantiene giocabile ma, non vegetando, si presenta di un marrone chiaro.

CONSIGLI E CURIOSITÀ

■ Nei pressi di Asheville, cittadina nella parte occidentale del North Carolina, si trova una delle dimore più ammirate e ricche d'America, "la Biltmore House". È tuttora di proprietà della famiglia Vanderbilt che durante la Gilded Age (circa 1870-1900), periodo di imponente crescita economica, era la più ricca d'America. E anche oggi è rimasta la più grande "casa" privata degli Stati Uniti.

Situati tra le verdi e più basse propaggini delle Blue Ridge Mountains, i giardini e il palazzo della famiglia Vanderbilt rappresentano il momento più elevato e simbolico di un'epoca in cui non era sufficiente costruirsi una residenza imponente, ma occorreva gareggiare in fasto e magnificenza con la Belle Epoque europea.

L'aspetto dell'edificio principale è la sintesi di alcuni castelli rinascimentali che si affacciano sulla Loira. Al suo interno si sviluppano ben 250 stanze, di cui 33 per residenti e ospiti, con ben 43 bagni e 65 camini. È anche molto varia negli stili, dal salone d'entrata che ospita il giardino d'inverno ad alcune stanze in stile Luigi XV, così come la sua biblioteca di oltre 22.000 volumi è sovrastata dall'affresco settecentesco di Giovanni Antonio Pellegrini, preso da Palazzo Pisani Moretta in Venezia.

Intorno la circonda un parco di oltre 3.200 ettari con un giardino all'italiana, un altro all'inglese, uno botanico e poi una grande fattoria con vigneti. La storica dimora dei Vanderbilt, costruita fra il 1889 e il 1895, richiese il lavoro di oltre 1.000 operai e 60 fra marmisti e scalpellini. La superficie coperta delle stanze è di quasi 16.700 metri quadrati e quella dell'intera proprietà di 510 chilometri quadrati (!).

■ Se il Biltmore costituisce l'emblema della ricchezza americana di inizio '900, tra le Blue Ridge e le Smoky Mountains si sviluppò, quasi nel medesimo periodo, una cultura dei poveri tra i più poveri: il Moonshine, il whisky illegale. Nel MidWest era normale distillarsi in proprio il whisky ma con l'avvento delle tasse federali questa attività divenne poco o per niente remunerativa. Fu allora che le distillerie clandestine si rifugiarono tra le immense foreste di queste montagne. Questa scelta obbligata ebbe due conseguenze: il tasso alcolico del whisky divenne così alto che a confronto le nostre più robuste grappe sembrano degli aperitivi poco alcolici. In secondo luogo, i guidatori dei veicoli che lo trasportavano divennero abilissimi piloti, pronti a scappare a rotta di collo per stradine non asfaltate, facendo a sportellate con le auto della polizia e sparendo nella notte in un mondo ancora privo di tutte le diavolerie elettroniche di oggi.

Oggi queste scorribande notturne non sono più possibili ma quella filosofia di guida è rimasta nelle competizioni NASCAR che sono nate proprio qui, nel sudovest, e se ne avete vista almeno una in tv potete farvi un'idea edulcorata di cosa succedeva a quei quei tempi del proibizionismo.